

**CITTÀ DI RAGUSA**  
**VERBALE DI SEDUTA N. 22**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 SETTEMBRE 2020**

L'anno duemilaventi addì 15 del mese di Settembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **17:30** si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti: verbale n. 18 del 5.08.2020 - verbale n. 19 dell'11.08.2020;**
- 2) Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, esecuzione della sentenza del C.G.A. n. 78/18 (proposta di deliberazione per il C.C. n. 4 del 23.07.2020);**
- 3) Approvazione Regolamento Centro Diurno per Anziani (proposta di deliberazione per il C.C. n. 31 del 13.08.2020).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente Fabrizio Ilardo alle ore 18:09 assistito dal Segretario Generale, dott.ssa Riva il quale procede con l'appello nominale dei consiglieri per verificare le presenze.

*Il Segretario Generale, Dottoressa Riva, procede all'appello nominale dei Consiglieri.*

*17 presenti (Chiavola, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Cilia, Malfa, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Ochhipinti, Vitale, Raniolo, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), 7 assenti (D'Asta, Federico, Mirabella, Iurato, Salamone, Rivillito e Tringali)*

**Presidente Ilardo:** C'è il numero legale e possiamo cominciare con la seduta. C'è scritto a parlare il collega Chiavola. Prego, collega. Collega, però deve avere la pazienza che stiamo registrando con il registratore a mano e deve avere la pazienza che gli portano il registratore. Prego.

**Consigliere Chiavola:** Grazie Presidente, signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri presenti in aula. Mi appresto a fare qualche comunicazione in merito a quanto è avvenuto qualche giorno fa. Per quanto riguarda il periodo è sempre lo stesso, l'anno scorso o due anni fa, ci sono delle piogge che creano dei problemi nelle solite zone. Noi siamo intervenuti per ricordare che l'Amministrazione proprio l'anno scorso aveva parlato di azioni ben precise di identificazione di collettori per far sì che quella zona non si intassasse di nuovo alle prime piogge autunnali. Finora non lo so cosa è successo di specifico, però l'Assessore al ramo penso che saprà chiarire quali sono le azioni pratiche che sta facendo e che vuole mettere in atto l'Amministrazione Comunale, perché sono delle zone che ogni volta si allagano e non è neanche opportuno pensare che siccome in passato non si è agito, non bisogna agire mai, perché in questi casi poi non dobbiamo aspettare quello che è successo a luglio a Palermo, ci sono scappati i morti. Per cui anche lì a Palermo da trent'anni esistono... È un modo di dire "Scappare i morti". Ci sono stati i morti a luglio di quest'anno nonostante quei cavalcavia a Palermo esistono da trent'anni, però i primi morti li ha causati un nubifragio di fine luglio. Per cui prendiamocela pure con il clima, con il pianeta Terra che è malato, con l'atmosfera ma le azioni che sono di competenza dell'Ente Comune devono essere al

più presto attivate. Per quanto riguarda il discorso del trasferimento del museo siamo intervenuti proprio qualche giorno fa sulla stampa. Non è pensabile che l'ex museo archeologico regionale, cioè quello di Via Natalelli e Via Roma venga completamente dismesso o quasi chiuso solo perché manca una scala. Una scala è necessaria lì e bisogna in ogni caso ripristinarla. Non è che se chiudiamo il museo non è necessaria più la scala. Per cui immagino che l'Assessore al ramo, che vedo qui in aula, abbia una visione completamente diversa del futuro culturale della città di Ragusa e non le pianificazioni finora messe in atto senza un confronto diretto ed opportuno con la Sovrintendenza e con la Regione. Non vedo presente l'Assessore Iacono, al quale devo ricordare, purtroppo, che fine ha fatto il bando del 16 luglio. Il bando del 16 luglio che affidava alle aziende agricole la pulizia dei cigli stradali di centinaia di chilometri di strade comunali ed ex provinciali passate al Comune di Ragusa. Il bando è stato prorogato al 21 luglio perché c'era tanta partecipazione di aziende, dopodiché non si è saputo più nulla. Qual è l'inceppo? Che cosa si è bloccato? Sono trascorsi due mesi che questo bando... che le aziende hanno partecipato a questo bando e vogliono sapere le aziende quando e se verranno convocate per iniziare a fare questo lavoro di scerbatura e di pulizia delle strade extraurbane che altrimenti non si è mai trovato modo di espletare dal momento che la ditta incaricata per la scerbatura e la pulizia riguarda solo il centro urbano o quantomeno il perimetro urbano e non l'area esterna. Un'ultima segnalazione la volevo fare in merito all'abbandono di randagi. Proprio due giorni fa è successo l'ennesimo abbandono di due randagi in Via Falcone, che sono stati trovati legati ad una panchina. Per cui chi ha deciso di abbandonarli quantomeno forse ha voluto, tra virgolette, proteggerli per farli trovare a chi voleva salvarli. La Polizia Municipale si è recata sul posto e non poteva intervenire perché non c'era il permesso del nostro dirigente al ramo per intervenire. Io so che la convenzione con la ditta "Pensieri bestiali" prima e con quella ora che sta per vincere l'appalto, ancora non so chi è la nuova ditta, Assessore, so che prevede 24 ore, cioè anche alle tre di notte c'è la reperibilità. Per cui il fatto che un vigile o qualcun altro dica: "Purtroppo sono le dieci e non dobbiamo più chiamare", lo sanno... chi si va a leggere poi il capitolato lo sa che è così. Poi, per fortuna, l'intervento è stato fatto la mattina successiva ed è andato bene. Però dobbiamo tenere conto che se questo capitolato, questa convenzione prevede che la ditta "Pensieri bestiali" o la prossima che vincerà l'appalto per 24 ore può intervenire, teniamone conto, perché a volte l'abbandono viene verificato alle nove, alle dieci di sera e non è il caso di aspettare tutta la notte, anche perché l'animale può morire o può causare un danno ad un automobilista o ad un passante oppure, come sostiene qualcuno, se si tratta di un animale di piccola taglia e si trova nella zona del Selvaggio può essere anche aggredito dai randagi del posto, che sono già antropizzati da tempo. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie, collega Chiavola. Il collega Firrincieli, prego.

**Consigliere Firrincieli:** Grazie Presidente, signor Sindaco, Assessori, Segretario Generale, Consiglieri Comunali, amici della stampa. Allora, Sindaco, io ho poco fa letto il suo comunicato numero 535 in risposta alla nostra nota di oggi relativamente a Palazzo Tumino. Lei è il Sindaco di Ragusa e non può dire cose che non ci sono, mi scusi. Lei sta dicendo nel suo comunicato che il Consigliere Comunale ragusano di opposizione, parlando di Firrincieli, sta muovendo una politica che anima la polemica che sta salendo da Modica nei confronti di Ragusa. Fortunatamente c'è una registrazione del Consiglio Comunale passato, fortunatamente è scritto nel nostro comunicato quello che chiediamo. Che io stia animando una polemica che faccia animare i modicani nei confronti dei ragusani, mi scusi ma non attiene alla verità delle cose. Io sia in Consiglio Comunale

che nella nostra nota richiedo e richiediamo quesiti, domande, risposte a quello che è un argomento che, secondo noi, è importante, è vitale e assolutamente sarà impattante nella vita di ogni ragusano in positivo sicuramente, in negativo non lo so perché non conosco i termini con cui questa operazione sta andando avanti, è iniziata e terminerà. Sono queste le domande che le ho fatto e se poi vuole il mio parere per me il Tribunale a Ragusa tutta la vita, caro Sindaco, tutta la vita. E se qualcuno, caro Presidente, ondeggiava con il collo insinuando qualcosa me lo dica dove l'ha letto o dove l'ha ascoltato nelle mie dichiarazioni e ne faremo oggetto anche di altri dibattiti, probabilmente anche in altre sedi. Va bene, Presidente? Grazie. Quindi che non si dica, perché non si può dire, il Tribunale a Ragusa, Ragusa è il capoluogo di Provincia e se si sta lavorando in tal senso, per carità, ma noi quello che abbiamo chiesto non era entrare nel merito Tribunale sì e Tribunale no. Noi abbiamo chiesto di conoscere quali sono le modalità in cui i cittadini ragusani dovranno intervenire in questa operazione, perché, caro Sindaco, tutto quello che si fa, quello che la sua Amministrazione pensa, quello che noi siamo chiamati poi a verificare o eventualmente anche ad approvare, si fa con i soldi dei ragusani e quindi dobbiamo spiegarlo ai ragusani. Siccome io che sono Sergio Firrincieli, un umile Consigliere chiamato da qualche ragusano a rappresentarlo insieme al mio gruppo e li rappresentiamo e le ricordo sempre che in sede di ballottaggio eravamo la metà meno uno dei ragusani. Quindi se facciamo qualche domanda penso che sia lecito anche rispondere. Io nel Consiglio precedente ho chiesto e anche il Presidente si era preso l'impegno di convocare una Capigruppo per avere delucidazioni di questa operazione. Ma chi l'ha demonizzata? Dove lo legge? Dove lo vede scritto? Chi l'ha polemizzata? Dove lo legge? Dove lo vede scritto? Abbiamo semplicemente detto che un bando di questa importanza probabilmente merita un rilievo mediatico sicuramente più importante perché si stanno decidendo le sorti del centro storico tutto di Ragusa economicamente, ma queste sono valutazioni che noi faremo una volta che sapremo e potremo entrare nel merito dell'operazione Palazzo Tumino, di cui ancora non sappiamo niente e di cui lei, a parte ora qualche dettaglio in più che però non è dirimente di tutta la vicenda, ci racconta in questo comunicato stampa...

**Presidente Ilardo:** Collega, la conclusione.

**Consigliere Firrincieli:** ...che era più un comunicato stampa che la invito a rettificare, Sindaco, per quello che lei dice. Se i Comuni vicini si sono movimentati lei deve sapere che come dicevano nel film "Jurassic Park"...

**Presidente Ilardo:** La conclusione, collega.

*Entra il Consigliere Rivillito alle ore 18.20.*

**Consigliere Firrincieli:** ..."Una farfalla batte le ali a Pechino e a New York arriva la pioggia". Quindi quello che lei fa qui probabilmente già qui potrebbe essere visto in un modo, fuori a 15 chilometri potrebbe essere visto in un altro modo. Quindi non è che se lei mette un bando pubblico fa una pubblicità di un'operazione che il Comune sta facendo e non si deve poi aspettare che altri probabilmente non condividono il suo pensiero. È capitato più volte in questi quasi tre anni che noi manifestando il nostro dissenso in alcune sue scelte e non siamo capitati e non siamo compresi, addirittura la deludiamo. Bene, probabilmente oggi da questa sua iniziativa rimane deluso anche qualche Comune vicino. Quindi se e quando vorrete dare spiegazioni al Movimento 5 Stelle, alle altre minoranze e ai colleghi della maggioranza, mi scusi, Presidente, che poco fa ascoltavo e dice:

“Non c’è chiarezza in questa operazione perché non sappiamo cosa porterà ai ragusani”, quando la vorrete fare e mi piacerebbe che questo venisse fuori adesso, una data dove ci spiegherete tutta l’operazione, cosicché sapremo tutti e poi ne parleremo tutti con la dovuta perizia, perché sapremo quello di cui parliamo o bene o male. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie. Non ci sono altri interventi, possiamo passare alla definizione... Prego, signor Sindaco.

**Sindaco Cassì:** Buon pomeriggio. Io approfitto di questa sollecitazione che mi viene rivolta dal Consigliere Firrincieli per evidenziare un po’ i termini della situazione, di dare un aggiornamento veloce e rapido sullo stato dell’arte perché non ci siamo mai rifiutati e né sottratti ai confronti. Aggiungerei anche che si tratta di un documento che è pubblico ed è stato appositamente pubblicato sul sito del Comune di Ragusa da luglio scorso. Quindi il Consigliere Firrincieli come chiunque altro, anche fuori da questo Comune avrebbe potuto e potrà dare un’occhiata e farsi un’idea di quello che sta succedendo, non abbiamo mai nascosto nulla e quindi anche queste accuse, che mi vengono anche oggi rivolte sul fatto che non sappiamo niente, potrei ribaltare e dire: “Leggete e studiate, ci sono le carte, ci sono i documenti, ci sono documenti pubblici già nella disponibilità di chiunque da parecchie settimane”. Comunque, detto questo molto brevemente, quello che stiamo facendo... È noto che noi abbiamo avuto, sin da quando ci siamo insediati, una precisa volontà di rendere fruibile alla comunità ragusana questa imponente struttura che si trova alle spalle di Viale Tenente Lena. È una struttura di circa 30 mila metri quadri. È una struttura che si presta perfettamente alla necessità che abbiamo a Ragusa di trovare una sede per uffici giudiziari nel loro complesso, perché vi vorrei evidenziare che un fatto è avere uffici giudiziari sparsi un po’ per la città perché c’è una sede centrale e poi c’è un’altra sede a Palazzo Ina, un altro ufficio a Palazzo Ina. Ci sono degli uffici all’inizio del Ponte Vecchio, del Ponte San Vito. Ci sono altri uffici addirittura nella zona ASI, gli uffici del Giudice di Pace. È chiaro che l’obiettivo di unificare e centralizzare un po’ tutte le funzioni di una cittadella giudiziaria è qualcosa che si avverte, è un’esigenza che penso che condividiamo tutti quanti. Quindi quella struttura si presta perfettamente per questo obiettivo, ma quello che ho voluto evidenziare, visto anche le polemiche che stanno venendo fuori in maniera molto strumentale e un po’... no, più che un po’, con delle sfumature campanistiche neanche tanto velate. Polemiche che arrivano da persone influenti, anche i colleghi avvocati, insomma le persone che vivono nella città di Modica. Polemica che non è soltanto finalizzata – è questo che mi dispiace sinceramente - a chiedere come hanno diritto a chiedere certamente i modicani che venga riaperta una struttura esistente, ma nel momento in cui questa loro richiesta va nella direzione di mettere in dubbio quello che facciamo a Ragusa per raggiungere questi stessi obiettivi, ma anche altri obiettivi, questa cosa un pochettino non dico che mi disturba, perché non mi disturba, ma mi impone anche una riflessione e una replica. Allora, quello che dico agli amici modicani, lo dico qua e lo dico a tutti quelli che vogliono anche avere consapevolezza di quello che sta succedendo, se semplicemente... che noi volendo perseguire l’obiettivo, dichiarativo dall’inizio del mandato, di acquisire questa struttura e volendo quindi trasferire in questa struttura non soltanto gli uffici giudiziari, che ne occuperebbero poco più della metà, ma anche tante altre attività. Si parla di uffici pubblici ulteriori, guardia di finanza, banche, ristoranti, bar, uffici postali, anche negozi privati. Veramente c’è spazio per tante attività, questo capiamo tutti noi che viviamo a Ragusa in termini anche di ricadute che potrebbe avere un’operazione del genere sul territorio e su quella particolare area geografica, che è una parte importante del nostro centro storico, capiamo tutti

quanto possa essere utile ed importante questo tipo di intervento, peraltro inserito in un contesto di interventi strutturali nell'aria, che sono ben noi, perché poi abbiamo un progetto da oltre 10 milioni di Rete Ferrovia Italiana per la ristrutturazione e riqualificazione della stazione, che si inserisce nel progetto complessivo della metropolitana di superficie. È noto che sono già stati consegnati i lavori per la riqualificazione di Piazza del Popolo. Quindi un altro luogo esattamente a ridosso della zona di cui stiamo parlando. È noto che abbiamo acquisito l'anno scorso un'area di 15 mila metri quadri, che era l'ex scalo merci e abbiamo affidato ad uno studio di architettura un incarico per fornirci una progettazione e so che sono al lavoro. Ci sentiamo continuamente con i soggetti che sono stati incaricati in questo senso. Ecco che c'è tutta un'area geografica ragusana in pieno centro che riceve una grandissima attenzione da parte di questa Amministrazione e all'interno di quest'area c'è anche il Palazzo Tumino. Allora, il Palazzo Tumino. Per passare velocemente e per chiudere alla parte economica e per chiarire questo aspetto perché è stato detto, sbagliando, in maniera strumentale, non so quanto in buona fede è stato detto che ci sarebbe un costo di 24 milioni per la comunità in un momento del genere e andiamo a spendere dei soldi, eccetera. Allora, dobbiamo riportare la questione entro i binari della correttezza e della realtà. Se noi abbiamo fatto quello che abbiamo fatto, cioè abbiamo pubblicato un avviso con cui chiediamo a soggetti privati, eventualmente interessati a partecipare all'operazione attraverso una forma contrattuale prevista nel codice degli appalti come forma di partenariato pubblico – privato, quindi un privato interessato a fare un investimento su Ragusa, perché Ragusa ha un rating importante a livello nazionale. Abbiamo l'aspettativa concreta di trovare soggetti privati non attenzione locali, possono essere soggetti che hanno sede ovunque in Italia. Anche questo è il motivo per cui non abbiamo dato grande risalto a Ragusa su questa cosa. Non è una platea di soggetti privati ragusani. Qui stiamo parlando di consorzi che svolgono questo tipo di attività a livello nazionale e anche internazionale, fermo restando che se arriva qualcuno da Ragusa ben venga, ci mancherebbe altro. Quindi questo soggetto dovrebbe dare un contributo sottoforma di partenariato al Comune acquisendo l'immobile e trasformandolo secondo le esigenze che abbiamo, già ci sono dei progetti in questo senso, per poi ricevere - perché chiaramente un investimento richiede una remunerazione – in cambio un canone annuo che dovrebbe pagare il Comune di Ragusa. Ma ecco che qui bisogna fare un'altra considerazione, non è un canone secco del Comune di Ragusa perché si andrebbe il canone ad aggiungere alla gestione di servizi da parte di privati e quindi un ulteriore modo per remunerare l'investimento attraverso la gestione di questi servizi. Aggiungo ancora che questo canone, che il Comune di Ragusa andrebbe a pagare, sarebbe coperto interamente, auspiciamo, ma qualora non dovesse essere così ci sarebbe una differenza certamente sostenibile per il Comune di Ragusa, ma queste sono cose che si vedranno in corso d'opera, sarebbe ricoperto interamente, dicevo, dai canoni che a nostra volta il Comune di Ragusa recupererà dall'affitto dei locali di questa grandissime struttura, perché non è che solo per il Tribunale, ripeto, ci sono tante altre attività che possono essere trasferite lì. Ci può essere un grandissimo interesse in questo senso. Quindi alla luce di tutto questo impiantare una polemica con l'obiettivo di ottenere la riapertura dei locali di Modica parlando di Ragusa, francamente questa è una cosa che passi una volta, una seconda volta, ci sono comitati e noi ascoltiamo. Io non ho nessuna voglia di fare polemica, men che meno con gli amici modicani. Mio padre è di origine modicana e ho bellissimi ricordi su questa città, per me veramente è un gioiello nel contesto dove ci troviamo tutti quanti al pari di Ragusa e di Scicli. Insomma, veramente non ho nessun tipo di pregiudizio e già è una parola che forse è fuori luogo, ma vorrei che non ce l'avessero neanche con gli altri, cioè con me. È una linea di pensiero che purtroppo sta prendendo piede da parte di alcuni e anche persone qualificate per farlo e mi sentivo in dovere di

dover, comunque, rispondere in questa fase. Credo di aver dato delle spiegazioni, se ne volete ulteriori possiamo sempre farlo, possiamo vederci ogni volta che volete, gli atti sono pubblici e sono sempre stati pubblici e la mia volontà di agire in questo senso l'ho sempre manifestata. Quindi nessuno può oggi venire a dire che noi stiamo quasi tramando perché da alcune frasi che ho letto e anche di interviste è come se ci fosse un complotto per escludere qualcuno a favore di qualche altro. Allora, queste teorie complottiste lasciano il tempo che trovano. Come ho scritto anche in questo comunicato di oggi: "Chi crede nei complotti è qualcuno che cerca un modo semplice e suggestivo delle soluzioni a dei fatti che succedono, invece di andare a fare un approfondimento vero", come andrebbe fatto e come auspico ancora che venga fatto. Per qualsiasi altro chiarimento sono a disposizione. Sulla questione dei liquidi in eccesso nelle nostre strade risponde l'Assessore Giuffrida.

**Presidente Ilardo:** Grazie, signor Sindaco. Prego, Assessore Giuffrida.

**Assessore Giuffrida:** Grazie, Presidente. Un saluto al Sindaco, ai colleghi Assessori, ai Consiglieri e alla stampa. Mi pare già che l'argomento è stato abbastanza affrontato con i comunicati stampa e ho visto, in realtà, anche una replica del PD quando nel mio, nel comunicato stampa abbiamo esplicitato un po' gli interventi realizzati. Andiamo un po' a riassumere gli interventi realizzati e gli interventi che andremo a realizzare con i progetti già elaborati. Consigliere Chiavola, quando lei dice o voi dite "farà", sempre "farà", se fosse stato già fatto questo progetto, oggi non parleremo di progettazione, parleremo forse di esecuzione. Oggi noi abbiamo dovuto affrontare un problema che non era stato mai assolutamente preso in considerazione in mondo serio e lo dimostrano i fatti perché non è negli uffici tecnici presente nessun progetto per eliminare questo problema e non è un problema che è nato ieri. È un problema che tutte le Amministrazioni, Amministrazione Piccitto, l'Amministrazione Dipasquale avevano già in qualche modo avuto in modo paleamente importante, ma mai nessuno aveva incominciato a parlare di come risolvere il problema. Oggi noi l'abbiamo fatto. Non abbiamo dato, non abbiamo fatto un comunicato stampa per dire i progetti che avevamo già messo in essere proprio per evitare quel discorso del fare, ma utilizzare in questo caso un verbo presente, che è quello di realizzare l'intervento. Ecco, la nostra risposta è stata data sul fatto che poi voi, in qualche modo, dite che l'Amministrazione Cassì non ha assolutamente ancora attenzionato il problema. Questa è una premessa e andiamo nello specifico. Noi l'anno scorso in Prefettura abbiamo fatto una riunione operativa con Ferrovie dello Stato, dove abbiamo individuato delle possibili soluzioni da adottare nell'immediato e queste soluzioni sono state adottate e se lei si fa una passeggiata in Via Risorgimento i tombini o perlomeno i coperchi dei tombini sono stati sostituiti con delle grate a tutti gli effetti, che permettono nel caso in cui il tombino, quindi la condotta andasse in pressione, permette una fuoriuscita di liquidi e quindi non una ostruzione, ma una maggiore velocità di deflusso dell'acqua. Sapevamo che era un intervento che non era risolutivo, un intervento che poteva migliorare le condizioni, la condizione di smaltimento. Cosa che abbiamo visto che non ha perfettamente ottenuto gli effetti che noi immaginavamo, ma in ogni caso abbiamo tentato di risolvere in minima parte il problema in quel modo. In parallelo abbiamo, invece, avviato una progettazione, una progettazione per captare l'acqua che arriva in Via Archimede, perché il problema non è la condotta di smaltimento che da Via Archimede si sviluppa e va poi alla vallata, il problema è la notevole quantità di acqua che arriva in Via Archimede. Noi andiamo a convogliare due terzi della città su Via Archimede. Voi immaginate che non può mai esistere una tubazione dimensionata, che permette di smaltire quella notevole quantità di acqua,

soprattutto se è concentrata in pochi minuti. Quindi noi i due progetti che sono stati già individuati e inviati al Ministero perché è uscita con la Legge del 30 dicembre 2019, numero 145, la possibilità di ottenere, per i Comuni superiori ai 25 mila abitanti, dei finanziamenti proprio per ridurre il rischio di (inc.) nelle città, ne abbiamo presentati quattro, due dei quali sono progetti che vanno a captare in corrispondenza del Piazzale Croce una notevole quantità di acqua, circa il 60% dell'acqua che arriva in questo momento in Via Archimede. Questa acqua viene captata su Piazzale Croce e poi viene convogliato sul Piazzale della Polimeri Europa, dove già c'è un ricettore. Quindi a tutti gli effetti verrà convogliata in quel ricettore. In aggiunta a questo progetto dell'importo di 990 mila euro, è stato redatto un altro progetto che prevede, un altro studio di fattibilità che prevede a tutti gli effetti il proseguimento della condotta delle acque bianche, che in questo momento si ferma nel piazzale accanto alla Questura. Infatti se voi verificate in quell'area ci sono problemi anche a tutti gli effetti di perdita di acqua dovuta al fatto che la condotta si interrompe là, non continua. Poi c'è una pompa di rilancio che prende quell'acqua e la ributta in Via (inc.) e di conseguenza arriva di nuovo in Via Archimede. Quindi immaginiamoci in questo momento come viene smaltita l'acqua. Da quel punto il progetto prevede la continuazione di quella condotta fino ad arrivare, anche in quel caso, in Piazzale Europa, dove poi c'è il corpo ricettore e quindi viene smaltita l'acqua. Quindi questo è come noi affrontiamo il problema in modo serio, facendo progetti e cercando di trovare soluzioni. Soluzioni che ci danno l'inizio per poter attuare dei progetti che sono difficili. Non è una progettazione facile, non è una...

(*Salto registrazione*)

**Assessore Giuffrida:** ...sono state individuate le soluzioni per potere affrontare il problema in maniera definitiva. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie, Assessore.

**Intervento:** Presidente, posso?

**Presidente Ilardo:** No.

**Consigliere Firrincieli:** Sì, ma per fatto personale. Il Sindaco mi ha interpellato, ha parlato di me.

**Presidente Ilardo:** No.

**Consigliere Firrincieli:** Ma posso dare solamente una breve replica al Sindaco.

**Presidente Ilardo:** Non ce n'è replica.

**Consigliere Firrincieli:** Ma, scusi, il Sindaco mi ha nominato, ha parlato di accuse.

**Presidente Ilardo:** Sì, ho capito.

**Consigliere Firrincieli:** Non ha specificato chi fa le polemiche. Scusi, Presidente...

**Presidente Ilardo:** Collega Firrincieli...

**Consigliere Firrincieli:** ...così ne viene fuori che il Sindaco parlava del Consigliere Firrincieli e non è così.

**Presidente Ilardo:** No, collega Firrincieli, lei ha diritto...

**Consigliere Firrincieli:** Perché se il Sindaco fa una netta distinzione tra chi giustamente fa le polemiche e ritira...

**Presidente Ilardo:** Collega Firrincieli?

(Intervento fuori microfono)

**Presidente Ilardo:** Collega, ha staccato il microfono, perciò sta parlando al muro. Collega...

(Intervento fuori microfono)

**Presidente Ilardo:** Sì, questo sarà mia cura... Collega...

(Intervento fuori microfono)

**Presidente Ilardo:** Va bene, okay. Possiamo passare all'altro punto all'ordine del giorno, che è l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Verbale numero 18 del 5/8/2020 e verbale numero 19 dell'11/8/2020. Possiamo mettere in votazione. Prego gli scrutatori: Bruno, Mezzasalma e Chiavola. Prego, Segretario.

**Segretario Generale Riva:** Chiavola, D'asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 18 presenti e 18 voti favorevoli.

**Presidente Ilardo:** 18 presenti (Chiavola, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Cilia, Malfa, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), 6 assenti (D'Asta, Federico, Mirabella, Iurato, Salamone e Tringali) e 18 voti favorevoli (Chiavola, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Cilia, Malfa, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), i verbali delle sedute precedenti sono stati approvati. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del Decreto Legislativo 267 del 2000, esecuzione della sentenza del C.G.A. numero 78 del 2018". Il signor Sindaco vuole relazionare? Prego, signor Sindaco.

**Sindaco Cassì:** Si tratta di un debito fuori bilancio che deriva da una sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa. È una vicenda un po' che si è protratta negli anni. Si tratta dei lavori di rifacimento della rete acquedottistica nella Via Sant'Anna e nelle vie limitrofe. È un lavoro che è stato seguito nel 2016. Anzi si è proceduto alla gara nel 2016, ma all'esito del risultato la ditta seconda classificata ha proposto un ricorso al TAR. In sede di udienza per la sospensiva il TAR ha rigettato l'istanza e anche il giudizio di merito del TAR ha confermato il rigetto. Per cui il giudizio di primo grado si è concluso con una conferma, diciamo, della bontà dell'operato dell'Amministrazione nell'individuazione del vincitore della gara. Evidentemente il progetto è stato eseguito e i lavori sono stati svolti. Nelle more sempre il secondo classificato ha proposto il ricorso al Consiglio di Giustizia Amministrativa, anche lì chiedendo una sospensiva, anche lì sospensiva rigettata. Quindi è passato dell'ulteriore tempo e degli ulteriori mesi e intanto i lavori sono stati completati. Sennonché, cosa che ogni tanto può succedere perché la giustizia è gestita da uomini e

donne che possono avere anche una sensibilità diversa rispetto ad uno stesso problema, in secondo grado nel giudizio di merito CGA, invece, ribaltando gli orientamenti di tutti i precedenti Giudici che si erano occupati della questione, ha dato ragione al ricorrente, all'appellante. Quindi a quel punto è nato in capo al soggetto, che aveva intrapreso questa azione legale, un diritto di credito nei confronti dell'Amministrazione. È chiaro che non si può imputare nulla all'Amministrazione, perché si è andato avanti con dei lavori che sono stati assegnati e rispetto ai quali degli altri Giudici avevano confermato la bontà delle scelte e quindi non c'è niente da imputare a nessuno, ma sono quelle cose che succedono e a cui bisogna porre rimedio. A quel punto i danni che spettano in questi casi, al soggetto che risulta essere stato leso di un proprio diritto, vanno rimborsati e vanno pagati. Ci sono alcune voci di danno e mi risulta che una parte di questa somma è stata già pagata dal Comune di Ragusa. Sono stati pagati circa 50 mila euro, sennonché, secondo delle stime, che sono state corroborate, avvalorate confermate dagli uffici, sia l'ufficio giuridico legale e sia l'ufficio tecnico amministrativo, diciamo, ci sarebbe sostanzialmente un'altra somma equivalente ai primi 50 mila euro, che dovrà essere corrisposta al soggetto che risultato vincitore in sede di appello CGA, fermo restando che questa è una somma che viene fuori da una transazione, cioè da un accordo transattivo. Non è l'intera somma che il soggetto in questione ha chiesto come forma risarcitoria, ma è una parte di quella somma. È chiaro che quando si fa una transazione diciamo che ciascuna parte rinuncia ad una parte della propria pretesa, perché altrimenti non sarebbe una transazione. Quindi io ritengo che c'è stato un operato ineccepibile da parte degli uffici e, anzi, con questa transazione successiva si è salvaguardato l'Ente, nel senso che si è arrivati, comunque, ad individuare una somma inferiore a quella che, con ogni probabilità, avremmo dovuto pagare qualora il soggetto in questione avesse promosso un giudizio di ottemperanza, perché sapete che quando non viene eseguita una sentenza di un Giudice amministrativo, attraverso un giudizio di ottemperanza si può dare esecuzione con ulteriori costi, spese legali e quant'altro. Quindi semplicemente ci siamo trovati in questa situazione e per cui dovremmo sborsare altri 47 mila euro, se non sbaglio, in sede transattiva per le ragioni che vi ho detto. Non so se ho tralasciato qualcosa. Ho detto tutto.

**Presidente Ilardo:** Grazie, signor Sindaco. Ci sono interventi? Collega Schininà, vuole intervenire? Trovo il suo microfono acceso. No? Benissimo. Prego, collega Tumino.

**Consigliere Tumino:** Sì, grazie, Presidente. Un saluto a tutti i presenti. La vicenda è stata abbondantemente esaminata in sede di Commissione. Il dottore Spata e anche l'avvocato Boncoraglio hanno un po' illustrato tutto l'iter processuale che già il Sindaco, insomma, ha in qualche modo riassunto. È chiaro che in questa vicenda il Comune addirittura era stato vincitore in primo grado e il TAR aveva dato ragione all'Ente e successivamente poi il Consiglio di Giustizia Amministrativa in secondo grado ha ribaltato la sentenza di primo grado. Si è posto, quindi, il problema di quantificare il profilo risarcitorio in favore della ditta pretermessa dalla gara. Chiaramente è sorto un contenzioso con l'impresa, le cui richieste anche stragiudiziali sono parse chiaramente esorbitanti e alla fine ritengo che con la transazione, che è stata proposta, si è giunto ad un punto di equilibrio, a mio avviso, giusto e verosimilmente in un eventuale giudizio di ottemperanza l'Ente verrebbe ulteriormente gravato di ulteriori spese. Quindi l'utilità evidente dall'approvazione di questo debito fuori bilancio nasce proprio da questo e quindi preannuncio il nostro voto favorevole. Grazie.

*Entra la Consigliera Salamone alle ore 18.45.*

*Escono i Consiglieri Chiavola, Firrincieli, Antoci e Gurrieri alle ore 18.45.*

**Presidente Ilardo:** Grazie, collega Tumino. Possiamo mettere in votazione l'atto. Il collega Chiavola lo sostituiamo con il collega Tumino. Possiamo mettere in votazione l'atto. Prego, Segretario.

**Segretario Generale Riva:** Chiavola assente, D'asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli assente, Antoci assente, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono.

**Presidente Ilardo:** 15 presenti (Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), 9 assenti (Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri,, Iurato e Tringali) e 15 voti favorevoli (Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), l'atto è stato approvato. Dobbiamo controllare solo se c'è l'immediata esecutività. Un attimo solo. Dobbiamo dichiarare l'immediata esecutività. Se siete d'accordo colleghi...

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente Ilardo:** Se i colleghi in aula oppure no, perché dobbiamo votare l'immediata esecutività. Perciò mettiamo in votazione per appello nominale, prego.

**Segretario Generale Riva:** Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono.

**Presidente Ilardo:** 17 presenti (Firrincieli, Antoci, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), 7 assenti (Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Gurrieri,, Iurato e Tringali) e 17 voti favorevoli (Firrincieli, Antoci, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), l'atto ha l'immediata esecutività. Colleghi, passiamo al terzo punto all'ordine del giorno che è l'approvazione del Regolamento Centro Diurno per Anziani. Relaziona Assessore Rabito. Prego, Assessore.

**Assessore Rabito:** Grazie, Presidente, buonasera a tutti. Questo è il nuovo Regolamento che è stato esitato dagli uffici dei servizi sociali. Quando abbiamo cominciato ad occuparci di questa cosa, ci siamo resi conto che il vecchio Regolamento era datato primo ottobre 1999, quindi estremamente obsoleto e non adatto alle attuali esigenze del Centro Diurno. Quindi in collaborazione con il Consigliere Rivillito abbiamo dato mandato agli uffici di redigere un nuovo Regolamento che potesse essere snello ed attuale per garantire una perfetta funzionalità del Centro Diurno per Anziani, che secondo me è una delle realtà migliori che abbiamo in città. Prontamente gli uffici hanno prodotto questo Regolamento, che oggi viene sottoposto alla vostra attenzione. È qui presente il dottor Guadagnino, il dirigente, che ora illustrerà gli aspetti salienti di questo Regolamento. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie, Assessore. Io ho dimenticato, scusate, colleghi, di presentare il dottore Guadagnino, che forse è la prima volta che siede qui in Consiglio Comunale. È il nuovo dirigente ai servizi sociali. Diamo la parola a lui e poi eventualmente apriamo la discussione su questo regolamento. Prego, dottore Guadagnino. Può parlare, può parlare.

**Dirigente Guadagnino:** Grazie Presidente, signori Consiglieri, signor Sindaco e Amministrazione tutta. Allora, la bozza di Regolamento che si sottopone al Consiglio è una bozza, come richiesto dall'Amministrazione, su un Regolamento che era datato e quindi non più attuale, era vecchio di vent'anni e quindi si è ritenuto con l'Assessore e con gli uffici di prepararne uno nuovo per sottoporre all'approvazione del Consiglio questo strumento di importanza per quella che è una realtà della città di Ragusa molto, molto importante e quindi, rilevante per la vita sociale. Il nuovo Regolamento si basa essenzialmente su due punti cardine: si è cercato di snellirne quello che è il funzionamento del centro e allo stesso tempo di renderlo il più autonomo possibile, quindi, dando, comunque, la disponibilità degli uffici e del settore, che il sottoscritto dirige, per quella che è tutta l'attività organizzativa, di gestione, di controllo soprattutto e di verifica, ma dando soprattutto quelli che sono gli strumenti necessari affinché la struttura del Centro Diurno potesse, in qualche modo, andare con le proprie gambe e quindi cercare il più possibile che la stessa desse e funzionasse in perfetta autonomia. Ovviamente questo non significa che gli uffici e la direzione si esimono da quella che è un'attività di supporto e di controllo, ma si è cercato, in virtù di quello che è anche l'esigenza proveniente dai componenti del Centro Anziani, del Centro Diurno attuale, si è cercato di andare incontro a quelle che sono delle esigenze che sono state poste da quelli che sono i soggetti che poi vanno a frequentare il centro stesso. Il Regolamento diciamo che si basa su quella che è l'autonomia gestionale e anche si è cercato di porre in risalto quella che è l'autonomia economica, nel senso che si è cercato di fornire gli strumenti necessari affinché il centro potesse essere autonomo anche dal punto di vista economico, fermo restando quella che è l'attività di verifica e di controllo della direzione e del sottoscritto. Il regolamento, per completezza, è passato dalla Commissione ed è esitato dalla Commissione consiliare competente con parere favorevole. Io mi fermerei qua, sono a disposizione per ogni eventuale chiarimento nel caso in cui i Consiglieri avessero bisogno di chiedermi qualcosa.

**Presidente Ilardo:** Grazie, dottore Guadagnino. Dichiaro aperta la discussione. Se qualcuno vuole intervenire? Possiamo mettere in votazione il regolamento. Segretario. Sì, prego, prego. Non ha chiesto di parlare. Possiamo mettere in votazione l'atto. Il collega Tumino, prego.

**Consigliere Tumino:** Grazie, Presidente. Anche questo atto è stato esitato in Commissione consiliare ed è un atto che va ad abrogare il vecchio Regolamento del 1999, quindi datato di oltre vent'anni. È chiaro che si è voluto, in qualche modo, rendere l'atto maggiormente aderente a quelle che sono le esigenze organizzative e gestionali del centro. Chiaramente la politica sociale del Comune trova riscontro proprio nell'atto che ci apprestiamo a votare e che abbiamo esitato favorevolmente in Commissione, benché fossimo presenti solo noi della maggioranza. Questo ancora una volta dimostra che le opposizioni predicano male e razzolano ancora peggio, come dimostra l'assenza dalle Commissioni di un atto che ritengo molto, molto importante. Ho verificato che ci sono modifiche rilevanti. Si è voluto dotare il centro di una maggiore autonomia organizzativa e sono stati previsti, insomma, tutti gli organi del centro, dal comitato di gestione all'Assemblea, però, facenti capo sempre la responsabilità amministrativa del dirigente, il dottore Guadagnino. È stata innalzata anche l'età per poter fruire del centro, che nel vecchio Regolamento,

addirittura, era 50/55 anni, adesso è stato portato ragionevolmente a 67. Per cui il nostro voto sarà favorevole. Grazie, Presidente.

**Presidente Ilardo:** Grazie, collega Tumino. Prego, collega Gurrieri.

**Consigliere Gurrieri:** Grazie, Presidente. Non entro nel merito del Regolamento, perché è un Regolamento che va aggiornato, come ha detto sia il dottore Guadagnino che l'Assessore Rabito. È un Regolamento che legifera, appunto, il Centro Diurno e quindi in una città come la nostra è un centro abbastanza frequentato, è un centro abbastanza attivo e quindi è un centro di aggregazione per la gente, la popolazione di una certa età. Mi spiace apprendere la dichiarazione del Consigliere Tumino, perché in maniera poco educata, forse poco furba, non aveva capito che non c'erano interventi da parte delle opposizioni, ma siccome è entrato anche lei, Consigliere, nella (vera) politica e quindi proprio le racconto una telefonata intercorsa tra me e il Presidente della Commissione Quinta, nonché la Consigliera Iacono, perché in quella Commissione - io parlo ovviamente per la mia presenza e il collega non poteva partecipare, perché ho sempre partecipato a tutte le Commissioni - ho chiesto alla Presidente se quella Commissione... No, Presidente, perché allora facciamo diversamente, Consigliere Tumino, perché quella Commissione intanto è stata riunita all'una, era convocata alle 12 e avete discusso del numero legale solo nel vostro gruppo Whatsapp. Io avevo dato disponibilità, ma arrivavo ritardo per un imprevisto, tant'è che la Consigliere Malfa è stata sostituita solo alle 13 dalla Consigliera Salomone, che vedendo nella richiesta della Consigliera Iacono, Presidente della Commissione, che mancava il numero legale, è venuta in Commissione. Quindi lei che adesso fa un discorso del genere, che, mi creda, non la qualifica per niente, sapendo qual è l'impegno che tutti quanti riconoscono a taluni componenti delle Commissioni e spesso ci siamo trovati anche con lei, e mi delude, di comune accordo su molti fronti che essi siano di maggioranza o di opposizione, uscirsene con un intervento del genere è veramente spiacevole. Io mi aspetto che la collega, la Presidente della Commissione intervenga perché c'eravamo chiariti telefonicamente, perché quella Commissione se avessi saputo che si fosse svolta, allora arrivavo anche alle 13, anche alle 13 e 30, dato che avevo già annunciato il mio ritardo.

**Presidente Ilardo:** Grazie, collega Gurrieri.

*(Intervento fuori microfono).*

**Presidente Ilardo:** Quello è il secondo intervento.

**Consigliere Firrincieli:** Grazie, Presidente. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Scusi, collega, io le chiederei di entrare nel merito del Regolamento più che altro per cercare di evitare di fare polemiche. Grazie.

**Consigliere Firrincieli:** Sì, sì, assolutamente. Non mi va di fare assolutamente polemica proprio per le vicissitudini che il collega Gurrieri ci aveva intanto annunciato, perché come sapete, lo spiego al dottore Guadagno... anzi benvenuto dottore Guadagnino e lo faccio pubblicamente e ufficialmente a nome del gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle di Ragusa. Come è uso da parte di tutti i componenti del Movimento 5 Stelle nelle Commissioni, noi normalmente ci asteniamo perché una volta partecipato alla Commissione, poi i nostri Commissari, i vari Commissari riferiscono nel gruppo quello che è l'elemento della discussione. Come ha ben specificato il collega Gurrieri, purtroppo, per varie vicissitudini, ahimè, questa circostanza in questa occasione non è

potuta avvenire perché necessariamente non c'erano gli elementi per poter dibattere e confrontarci. Effettivamente l'atto ora deve essere portato a votazione. Quindi io chiedevo al Presidente se era possibile una piccola pausa, perché per noi è importante un confronto, anche ascoltati i pareri ora del dirigente e tra l'altro gli volevo fare anche un'altra domanda. Quindi poi dopo questo quesito e dopo questa risposta, se era possibile una pausa per poter avere noi la possibilità di decidere cosa votare per questo atto. Di decidere cosa votare per questo Regolamento che, come si precisava, è un Regolamento vecchio del 1999. Quindi stiamo parlando di 21 anni fa e quindi un Regolamento a cui si mette mano e siccome nei Regolamenti, quello che l'abbiamo fatto per il Consiglio Comunale, ci eravamo abituati al quadro sinottico per avere le differenze tra il precedente e l'attuale, se ne può ribadire, qualora mi fossero sfuggite o comunque precisare, quelle che sono le differenze pregnanti nella rieditazione di questo testo. Grazie. Poi dopodiché una pausa, Presidente, spero che ce la conceda.

**Presidente Ilardo:** Prego, collega Iacono.

*Entra il Consigliere Mirabella alle ore 19.20.*

**Consigliere Iacono:** Grazie Presidente, grazie Assessori, Consiglieri. Intanto darei il benvenuto al dottore Guadagnino, che ho avuto il piacere di conoscere durante la Commissione di giovedì. I fatti non sono stati così come racconta il Consigliere Gurrieri, perché quando c'è una convocazione di una Commissione non si può dire alle 12 e 20 che non può partecipare perché ha un impegno suo personale, magari lo dicesse prima e si potrebbe programmare in maniera diversa. Purtroppo mi dispiaceva non portare al termine la convocazione, perché era estremamente importante ed era estremamente importante, appunto, votare oggi questo atto. Per cui quando ci sono le convocazioni, Consigliere Gurrieri, magari o si dice prima oppure ci si prendono i commenti che poi dopo si hanno a che fare.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Iacono:** A la Malfa non è arrivata la comunicazione e noi non possiamo farci nulla perché c'è la PEC, ce l'abbiamo tutti già da un bel po'. Quindi se non arriva la comunicazione alla Consigliera Malfa io non posso fare nulla. A parte questo, abbiamo cercato di recuperare un altro Consigliere, che è arrivata le 12 e 27. Quindi la Commissione ha avuto inizio, ci sono i verbali, alle 12, forse, e 40, così. Quindi non vedo perché, Consigliere Gurrieri, attaccarsi a queste cose. Basta. Di fatto non ci siete stati. Non c'è stato nessuno e l'argomento per voi non era importante e basta, perché altrimenti vi facevate in quattro per venire, così non facciamo tutti, perché tutti lavoriamo e tutti ci organizziamo. Va bene? Mi dispiace fare queste polemiche. Mi dispiace fare queste polemiche. Collega, io non voglio polemizzare. Non voglio fare polemica, però offendersi...

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente Ilardo:** Per favore.

**Consigliere Iacono:** Scusate, però offendersi per una cosa che... Prendiamoci le responsabilità di quello che facciamo. Prendiamoci la responsabilità di quello che facciamo. Ora se volete verificare il Regolamento e il Presidente lo concede e l'Assise lo concede, lo facciamo; se no lo votiamo. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie, collega. No, collega, lei è intervenuto, vuole fare il secondo intervento?

**Intervento:** E sto facendo il secondo intervento.

*Entra il Consigliere Tringali alle ore 19.23.*

**Presidente Ilardo:** Allora, benissimo. Allora, prima facciamo... Lei vuole intervenire? Il primo intervento. Allora, prima intervenga lei e poi interviene il dottore Guadagnino e poi facciamo il secondo intervento.

**Intervento:** Ma gli interventi non devono essere repliche, Presidente?

**Presidente Ilardo:** No, però che mi chiedono di fare il primo intervento deve essere...

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente Ilardo:** Prego, prego, collega Chiavola, vuole intervenire? Io ricordo che eravamo in procinto di votare... In procinto.

**Consigliere Chiavola:** Eravamo, Presidente, in procinto di votare. Il Sindaco più volte ha parlato di polemiche sterili ed inutili e che cosa succede? Il Capogruppo della lista del Sindaco accende una stupida ed inedita polemica. Un'assurda polemica. Ma per favore, ma per favore. Stavamo per votare. Ma chi glielo portava? Il Capogruppo della lista del Sindaco dice: "Come mai i Consiglieri di opposizione non stanno dicendo nulla sull'atto?" Allora è normale che poi il collega Gurrieri gli fa ricordare alla Presidente della Commissione che (inc.). Se erano le 13.40, era l'uno meno un quarto. Sì, io c'ero in quella Commissione in qualità di Capogruppo e ci sono state (difficoltà) per poterla aprire. A la Malfa non gli è arrivata la convocazione, l'altro non sapeva qual era la sostituzione e poi che cosa succede? Si spera nella presenza dei colleghi della minoranza per poter aprire la Commissione e questo vizio ce lo avevate anche per il Consiglio. Ora ve lo siete levati il vizio. Fino a qualche a qualche mese fa speravate nella nostra presenza per essere 13. Ora dopo due anni finalmente vi siete imparati la discussione e ora state attenti ad essere 13, specialmente negli atti importanti. Finalmente dopo due anni e mezzo di guida avete capito che il rodaggio è finito e avete imparato alcuni di voi come si fa il Consigliere. Io mi auguro che per i prossimi due anni e mezzo dovete essere responsabili e presenti in aula negli atti importanti dalla maggioranza. Capito? Eravamo al volto ed invece si è acceso un dibattito sterile ed inutile. Un dibattito che rischia anche adesso di mettere in discussione la validità di quella Commissione, della Quinta Commissione e l'ha detto giustamente il collega Gurrieri, perché se non arrivano le PEC, le convocazioni quella Commissione vedete che non è valida e poi faremo ridere la città veramente se facciamo questa cosa. Sì. Io mi auguro di no, Presidente, io mi auguro di no. Io mi auguro che quella Commissione sia valida, ma se il Consigliere Gurrieri porta avanti questa cosa e dovesse essere inficiata la validità della Commissione, che fa? Stiamo votando un atto che poi ritorna in Commissione? Allora, dovete avere il senso di responsabilità. Caro collega Andrea Tumino, Capogruppo della maggioranza, la invito la prossima volta a non accendere un focolaio del genere quando c'è calma e tranquillità, perché poi è normale che il dibattito... a catena ognuno dice la sua. Io ero presente e ho visto con quale difficoltà la Presidente cercava di aprire i lavori. Io non ero componente di diritto perciò... se

no sarei... Ero presente come Capogruppo e per cui non ho potuto fare niente, perché se no sarei stato là e votavo l'atto.

(Intervento fuori microfono)

**Consigliere Chiavola:** Qualcosa sull'atto. Ma lei cosa ha detto sull'atto?

**Presidente Ilardo:** Colleghi!

**Consigliere Chiavola:** Io dico le stesse cose sue.

**Presidente Ilardo:** Collega, per favore.

**Consigliere Chiavola:** Che la minoranza non aveva nulla da dire ed evidentemente è buono l'atto, no? Qual è il problema?

**Presidente Ilardo:** Collega?

**Consigliere Chiavola:** E lei ha sollevato un dibattito sul fatto che la minoranza non aveva nulla da dire. Ma è folle? E si stava votando e si stava votando e ci stiamo tirando un'altra mezzora solo perché a lei gli è piaciuto buttare benzina sul fuoco. Allora, signor Sindaco, che vedo assente in aula, non lo dica più il senso di responsabilità, non parli più di polemiche, le polemiche, qua le fa la maggioranza, ormai, forse perché è entrata in un ritmo elettorale così di... non lo so di che cosa, Le fa la maggioranza, le fa la maggioranza. Piace fare teatro alla maggioranza, no alla minoranza, alla maggioranza.

**Presidente Ilardo:** Grazie, collega.

**Consigliere Chiavola:** Ci sono due anni e mezzo per la fine del mandato. Tanti auguri.

**Presidente Ilardo:** Grazie. Benissimo. Ora il dottore Guadagnino... Vuole intervenire lei, collega Antoci? Prego.

**Consigliere Antoci:** No, no, io volevo, come è già anche sollecitato dal collega Firrincieli, se è possibile capire le eventuali differenze e le novità che sono state introdotte in questo nuovo Regolamento. Poi vorrei anche un attimino... Ora, ecco, la sospensione, Presidente, perché io non sono in quella Commissione e mi dispiace quello che ho sentito, perché in genere noi alle Commissioni siamo sempre presenti. Quindi se evidentemente qualcosa è successo questo mi dispiace, perché, tra l'altro, il collega Gurrieri io quando l'ho sentito mi ha detto: "No, la Commissione non si fa perché non c'è il numero legale". Quindi questa era l'ultima notizia che ho avuto. Quindi se si può avere questa sospensione perché volevo un attimino leggere bene questo nuovo Regolamento e capire...

(Intervento fuori microfono)

**Consigliere Antoci:** No, se io vengo interrotto, Presidente... perché qua sono diventati tutti professori, gli atti si leggono a casa.

(Intervento fuori microfono)

**Consigliere Antoci:** Sì, ma non è da studiare, ha detto che dovevamo avere una sospensione per confrontarci con il collega...

(Intervento fuori microfono)

**Consigliere Antoci:** Io vorrei capire chi è il Presidente di questo Consiglio Comunale perché...

**Presidente Ilardo:** Colleghi, però dobbiamo andare a concludere. Prego.

**Consigliere Antoci:** ...mi viene qualche dubbio che ognuno ha qualcosa da dire.

**Presidente Ilardo:** No, prego, collega Antoci.

**Consigliere Antoci:** Presidente, se è possibile avere questa sospensione perché eventualmente io dopo l'intervento del dottore mi riservo...

**Presidente Ilardo:** Assolutamente, perfetto. Eravamo già rimasti così.

**Consigliere Antoci:** ...di fare altre domande perché vorrei capire anche un attimino un po' meglio l'organo di gestione, i compiti dell'organo di gestione ed anche da un punto di vista finanziario. Questo è quello che dalla prima lettura dell'atto non ho inteso bene. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Okay, va bene. Preso atto che questa è la conclusione del primo intervento, facciamo risponde al dottore Guadagnino. Poi eventualmente se qualcuno di voi volesse intervenire per la seconda volta e poi sospendiamo. Va bene? Okay, benissimo. Dottore Guadagnino, prego.

**Dirigente Guadagnino:** Grazie, Presidente. Ringrazio i Consiglieri per il benvenuto. Per me è un piacere essere qua con voi. Vado alla risposta che mi viene richiesta, ai chiarimenti che mi vengono richiesti. Allora, il Regolamento, che era in vigore e che è in vigore tuttora, come avete abbondantemente detto, è vecchio di 21 anni. Quindi è un Regolamento che non ha più tanto significato dal punto di vista proprio sia del funzionamento e sia dal punto di vista proprio della sostanza. È chiaro che, comunque, 21 anni fa c'erano delle esigenze diverse da quelle che sono ora; anche il centro era un centro diverso, probabilmente. È chiaro che, comunque, noi abbiamo cercato come ufficio di andare a dettagliare quelli che sono dei punti che ci sembravano più pregnanti rispetto a quelle che sono le esigenze del centro e quelle che erano le esigenze del funzionamento, poste, tra l'altro, dai membri del centro stesso. Volendo sintetizzare le differenze, voglio dire, si parte da quella che è una macroscopica, il riferimento a quello che è il concetto di anziano per poter accedere al centro. Il vecchio Regolamento fa riferimento ancora a 55 anni e 60 anni, insomma, capite bene che è abbastanza anacronistico da questo punto di vista. Quindi, infatti, abbiamo messo un limite di età di 67 anni. Abbiamo introdotto delle figure nuove, perché il comitato di gestione c'era, il Presidente c'era, l'Assemblea c'era, ma diciamo che avevano dei compiti meno dettagliati. Quindi abbiamo cercato di dettagliare un po' meglio le funzioni e i compiti. Abbiamo introdotto la figura del Vicepresidente, nel caso in cui non dovesse esserci il Presidente, che ovviamente fa parte del comitato di gestione. Ma, se permettete, la differenza più importante credo sia quella che abbiamo cercato di rendere il centro, come dicevo in sede di presentazione poco fa, autonomo. Autonomo dal punto vista gestionale, cioè il centro ora può organizzare quelle che sono le proprie attività. Le può organizzare sia dal punto di vista delle iniziative che ritiene di effettuare e di proporre, ma allo stesso tempo, però, abbiamo cercato di inserire nel Regolamento dei contrappesi,

che permettessero a tutti di ricordare che il centro è del Comune. Quindi la direzione, che fa capo a me, cioè i servizi sociali, diciamo che hanno voluto essere presenti ugualmente in sede di controllo, in sede di verifica e in sede di rendicontazione. Abbiamo messo delle incombenze sugli organi gestionali che facessero in modo di comprendere che, seppur il centro può godere di un'autonomia anche spiccata dal punto di vista sempre gestionale e dal punto vista economico, ovviamente, dipenderà da quelle che sono le somme che vengono apposte in bilancio e da quelle che sono le attività che il centro stesso vorrà autofinanziare con i propri associati, ma sia sull'uno e sia sull'altro, comunque, dovrà rendere conto e dovrà fornire quelle che sono le dovute spiegazioni alla direzione servizi sociali, al settore settimo, che dovrà andare ad effettuare i controlli di rito e chiedere delle spiegazioni, ove dovesse essere necessario, su singole attività. Diciamo che questi sono gli elementi più rilevanti dal punto di vista delle modifiche. Ovviamente poi il Regolamento abbiamo cercato di dettagliarlo e di estenderlo in riferimento a quelle che sono le esigenze attuali. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie, dottore Guadagnino. Prego il collega Mirabella.

**Consigliere Mirabella:** Grazie, Presidente. Un saluto al dottore Guadagnino da parte nostra e buon lavoro per questo nuovo incarico, che sicuramente la vedrà impegnato in prima linea. Un incarico abbastanza importante. Nei prossimi giorni verrò a trovarla e magari mi farò e ci faremo conoscere come Consiglieri e magari le diremo quello che in questi anni abbiamo raccontato a chi l'ha preceduta e tutto quello che è rimasto così non fatto e probabilmente forse troveremo qualche soluzione anche con il Consigliere suo delegato per Assessorato che sicuramente è uno dei più importanti che ci potrebbe essere, anzi che c'è nella macchina burocratica. Presidente, volevo intervenire come mozione, visto quello che ha racconta il Consigliere Gurrieri e quanto detto dal dirigente adesso, questo Regolamento è un Regolamento che non viene modificato da 21 anni circa, le chiedeo se c'era la possibilità di poterci dare una possibilità... anzi una pausa di... Magari poterlo votare il prossimo Consiglio perché sicuramente noi vorremmo apportare delle modifiche a questo Regolamento, cosa che non abbiamo potuto nella Commissione, che era una Commissione che noi volevamo partecipare come opposizione e non c'è stata data la possibilità. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Se capisco bene lei chiede di rinviare il punto al prossimo Consiglio. Siccome è una richiesta e si deve esprimere il Consiglio Comunale, io la devo mettere per forza in votazione. Allora, mettiamo in votazione intanto mozione...

**Intervento:** Anche sulla richiesta di sospensione.

*Esce la Consigliera Raniolo alle ore 19.55.*

**Presidente Ilardo:** Sì, ma prima mettiamo in votazione. C'è una richiesta di rinvio dell'atto. Prego.

**Segretario Generale Riva:** Stiamo votando il rinvio. Chiavola, D'asta assente, Federico assente, Mirabella...

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente Ilardo:** Stiamo votando il rinvio dell'atto. Ha chiesto il collega Mirabella sulla mozione di rinviare l'atto al prossimo Consiglio Comunale. Questa è la mozione. Prego.

**Segretario Generale Riva:** Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali.

**Presidente Ilardo:** L'esito della votazione è 20 presenti (Chiavola, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali), 4 assenti (D'asta, Federico, Iurato e Raniolo), 14 contrari (Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 6 favorevoli (Chiavola, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri e Tringali). La mozione è stata respinta. Perciò possiamo continuare, colleghi, con il secondo intervento qualora c'è qualcuno che lo vuole fare. Prego, collega.

**Consigliere Antoci:** Io volevo chiedere al dirigente se mi può un attimo tranquillizzare...

**Presidente Ilardo:** Però le ricordo che non è un dibattito, nel senso...

**Consigliere Antoci:** No, è una richiesta sul Regolamento.

**Presidente Ilardo:** Sì, lei faccia il secondo intervento e poi alla fine...

**Consigliere Antoci:** La mia è una domanda al dirigente.

**Presidente Ilardo:** Perfetto, benissimo.

**Consigliere Antoci:** Parliamo di polizze assicurative e parlando di una struttura che dell'Ente e se qualcuno all'interno di quella struttura dovesse cadere e farsi male, noi ne siamo responsabili. Io leggo che nel caso di attività fuori sede - e non capisco questo fuori sede – gli iscritti che parteciperanno dovranno essere coperti da idonee polizze assicurative. Ma nel caso, invece, di attività all'interno della sede, vorrei capire cosa succede, perché noi, comunque, siamo i proprietari della struttura e quindi non vorrei che domani, se dovesse succedere qualcosa ad un componente, ad un iscritto, appunto, di questa... cioè potremmo anche intercorrere in qualche richiesta di risarcimento. Sicuramente nel Regolamento magari sarà previsto. Ecco, volevo un chiarimento su questo. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie. Ovviamente il dirigente risponderà alla fine dei secondi interventi. Si è iscritto a parlare il collega Gurrieri. Prego, collega.

**Consigliere Gurrieri:** Presidente, stavo vedendo... mi dispiace anche che il Consigliere Iacono ha risposto in questo modo, perché ricostruiamo un attimo la situazione perché ci venga ad essere chiaro quanto lo sia stato in occasione del cambio del Regolamento, perché le Commissioni, credo fortemente, e lo sa anche il Segretario Generale, il dottore Lumiera e tutti i Consiglieri, quanto per me siano importanti le Commissioni e mi dispiace che la collega Iacono veramente cambia i toni della nostra telefonata del pomeriggio, quando chiedevo gentilmente esito su quella Commissione, dato che, Segretario Generale, una Commissione che viene convocata alle 12 a mezzo PEC, per chi aveva la PEC, a mezzo Whatsapp. Ovviamente non andiamo a fare le pulci a queste cose, l'importante è lavorare. Ma io alle 12 e 27 ricevo una telefonata da parte del Consigliere Iacono, fermo restando che io non sono tenuto a dire se partecipo o no alle Commissioni. Io ho detto nel gruppo per gentilezza - e ho risposto solo io - che per motivi personali non potevo essere presente in

Commissione e che arrivavo in ritardo, ma nonostante la nostra telefonata delle 12 e 28 ancora non mi ero liberato e quindi avrei detto che arrivavo forse per l'una. La Consigliera Iacono mi riferisce che era... No, Giovanni, perché non ha mai trattato nel personale e voi sì. La Consigliera Iacono mi dice che molto probabilmente era dovuta a rinviare la Commissione perché Maria Malfa non presente e quindi quattro di maggioranza. Sbaglio? Siccome non ho ricevuto nessun'altra popolazione, Segretario, non è che ho saputo: "Guarda, Giovanni, che ci stiamo riunendo anche informalmente". Io mi precipitavo ad essere presente in Commissione. Quando ho ricevuto la convocazione della Commissione, del Consiglio, Presidente, con questo Regolamento ho detto: "Allora, sarà stato esitato in Consiglio". Pomeriggio chiamo Corrada chiedendo come si sono svolti i casi. Ho fatto questioni al telefono, Consigliera? Lo riporti lei se ho fatto questioni. Lo racconti al suo Capogruppo. Preso atto di questo oggi non ho fatto interventi. Consigliere Tumino, poi rispondi. Quella convocazione... Ora io chiedo una copia del verbale e vorrei chiedere a che ora è iniziata quella Commissione.

*(Interventi fuori microfono)*

**Presidente Ilardo:** Collega Gurrieri, prego continui.

**Consigliere Gurrieri:** Non si può parlare.

**Presidente Ilardo:** Colleghi, per favore, dobbiamo far parlare il collega Gurrieri. Ma non possiamo impedire di fare parlare il collega. Bisogna farlo parlare. Benissimo. Ma non possiamo intervenire nel merito. Prego, prego, collega.

**Consigliere Gurrieri:** Segretario, mi rivolgo a lei, quella Commissione delle ore 13.00 è valida, dato che i componenti o i Capigruppo non hanno ricevuto nessun'altra convocazione?

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente Ilardo:** Benissimo. Collega, è questa la domanda? Ora il Segretario o il dottore Lumiera le risponderanno. Io penso che sia valida perché nel momento... Prego, collega Iacono, e poi eventualmente il dottore Lumiera le spiega. Prego.

**Consigliere Iacono:** Scusate. Allora, a volte si scambia l'educazione e la delicatezza, a chiamare i componenti della Commissione come una cosa che non ci tocca. Visto e considerato che quando ho inviato la convocazione anche su Whatsapp per essere ancora più sicuri, Whatsapp per la Quinta Commissione, perché abbiamo pure una chat, mi è stato detto e mi hanno rimproverato perché volevano tutti il Regolamento, che non arrivavano mai tutti i documenti, perché loro dovevano studiare questo Regolamento. Quindi pensavo che la cosa potesse interessargli ed essere così importante. Per cui quando è stato il giorno... giovedì alle 12.00 e non li ho visti, mi sono permessa di chiamarlo a Gurrieri, al Consigliere perché so che lui è molto partecipe, lui è molto...

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Iacono:** Sì, io poi ti ho richiamato prima che venisse...

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Iacono:** Silenzio, non ti ho interrotto.

**Presidente Ilardo:** Per favore.

**Consigliere Iacono:** Quindi io ho richiamato te e tu mi hai detto: "Mi dispiace, ho un file da consegnare entro le 13.00, quindi non so che farti". "Okay, va bene, mi sa che la devo riconvocare". Di fatto non è stato così perché la collega... non è stato così e abbiamo fatto la nostra Commissione. Quindi prendiamoci quello che è. Poi nella convocazione, che la Segretaria ha inviato, c'era scritto: "Al Capogruppo, a Chiavola, a Firrincieli Sergio, a Mirabella Giorgio e Iurato Giovanni", però di fatto tutti in quei giorni mi hanno scritto che avevano impegni. Quindi questo è, basta. Prendiamo, invece, la cosa per buona, l'argomento, l'importanza.

**Presidente Ilardo:** Grazie, collega. Grazie. Il dottore Lumiera voleva intervenire sulla validità della Commissione. Prego.

**Dottore Lumiera:** Sì, grazie Presidente, signori Consiglieri e Assessore presente. Solo per tranquillizzare tutti i Consiglieri, la signora Campo, che è la Segretaria della Commissione, ha regolarmente convocato tramite PEC, che voi avete in ciascun terminale vostro in un'applicazione che si chiama Aruba PEC e non sono pervenute tutti gli avvisi di ricevimento e di consegna. Per cui non abbiamo nessun problema in relazione alla convocazione. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie dottore. Grazie. Il dottore Guadagnino se vuole... Collega, per favore. Io volevo ricordare ai colleghi che abbiamo parlato di tutto tranne che del Regolamento. Questa è la cosa più triste che oggi è successa.

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente Ilardo:** Sì, okay, va bene, però io volevo fare notare solo questo. Colleghi, prego.

**Consigliere Tumino:** Grazie, Presidente. Se posso un attimo, se posso, se mi è consentito. Io sono un po' dispiaciuto perché qua si è parlato anche di educazione, ma io sono certo di essere stato educato con tutti, cioè mi sono limitato a fare rilevare una circostanza, un fatto che è proprio inequivocabile, indiscutibile. Il fatto che la Commissione... degli otto Commissari eravamo presenti soli i cinque della maggioranza. Questo è un fatto e non ho fatto nessun'altra polemica su questo. Se poi questa circostanza non si può nemmeno evidenziare da un punto di vista politico, cioè non si può evidenziare che eravate assenti perché questo è il fatto. Chiudo. Mi dispiace anche... anzi forse questa cosa è servita a destarvi n pochettino dal torpore, perché mi sembra che oggi – e lo dimostra anche la votazione precedente - che 15 voti, i 15 voti della maggioranza e dell'opposizione non è presente nessuno... Ora questo è un altro fatto e non è che io voglio... Politicamente lo posso rilevare oppure anche questo non si può dire perché altrimenti vi offendete ed eravamo pronti al voto. Non ho sentito un solo intervento sull'atto nel merito del Regolamento.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Tumino:** No, non c'è nessuna polemica. Io ho riportato un fatto, un fatto che eravate assenti in Commissione, un fatto che prima abbiamo votato un debito fuori bilancio ed eravate tutti assenti. Questo è un fatto, poi voi potete interpretarlo come vi pare, ma è un fatto. È un fatto che rilevo solo dal punto di vista politico. Grazie, Presidente.

**Presidente Ilardo:** Grazie, collega Tumino. Il dottore Guadagnino per una delucidazione al collega Antoci.

**Dirigente Guadagnino:** Sì, devo una risposta al Consigliere. È previsto nel Regolamento anche l'aspetto dell'assicurazione nei confronti sia degli associati e sia dei terzi e, comunque, vale il principio che avevo già citato, quello che poi le iniziative saranno, comunque, vagilate dall'ufficio e, quindi, di volta in volta si potranno assumere delle iniziative a tutela degli associati o dei terzi.

**Presidente Ilardo:** Grazie, dottore Guadagnino. Possiamo mettere in votazione l'atto.

**Consigliere Firrincieli:** Presidente, secondo intervento. Il secondo intervento non l'ho fatto.

**Presidente Ilardo:** Prego, prego.

**Consigliere Firrincieli:** No, era solo per mettere la fine, la parola “fine” ad una brutta pagina di questo Consiglio Comunale che si è speriamo conclusa. Parliamo dell'atto e se gentilmente ora facciamo la pausa. Abbiamo ascoltato con interesse il dottor Guadagnino. Ci prendiamo il tempo per poter valutare l'atto e poi gentilmente concludiamo perché la città non merita questo spettacolo. Ci dispiace che dal banco della maggioranza ci sia sempre questa delusione, sono sempre delusi nei confronti dei colleghi della minoranza. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie. Prego, collega Tumino. C'è il collega Tumino che voleva intervenire? Questo è il secondo intervento? Sì, prego.

**Consigliere Mirabella:** Lei, è Presidente? Consigliere Vitale, è Presidente lei? No.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Mirabella:** Probabilmente sì. Io se lei... magari se si dimette il Presidente Ilardo io sarò, glielo dico già da prima, uno di quelli che la vota, ma credo che sarà difficile, il Presidente Ilardo... Sarà molto difficile che si alzi da lì, è molto difficile.

**Presidente Ilardo:** Prego, collega.

**Consigliere Mirabella:** Stavo rispondendo. È difficile, è difficile. Neanche per i bisogni fisiologici si alza, pensa se si dovesse alzare per sempre. Assolutamente. Presidente, io ho ascoltato con grande attenzione l'intervento del Capogruppo del Movimento 5 Stelle prima e del Movimento Cassì dopo. La mia richiesta è stata avanzata visto l'intervento del dirigente del Consigliere Gurrieri. Considerato che è un Regolamento che è da ben 21 anni che non viene modificato e non c'è una perentorietà che deve essere per forza votato oggi. Non capisco qual è oggi il problema, qual è la filosofia del Presidente della Quinta Commissione di redarguire e le assicuro, Presidente della Quinta Connessione, che non le compete 1) perché non ha le competenze; 2) perché non ne ha assolutamente l'onorevolezza; 3) perché le assicuro che da questa parte c'è gente un po' più esperiente di lei. Quindi i rimproveri li faccia forse nel gruppo che le appartiene, da questa parte lei rimproveri non ne deve fare. Quindi io le dico, Presidente, le ribadisco, lo faccia d'ufficio. Non c'è assolutamente nulla di grave se questo Regolamento lo spulciamo di nuovo tutti insieme affinché daremo alla città un Regolamento più dettagliato e magari con qualche Consiglio da parte nostra, che sicuramente, le assicuro, Presidente, è un Regolamento che serve e servirà per tutti. Serve e servirà per tutti. Per quanto riguarda la mozione avanzata dal Capogruppo del Movimento 5 Stelle,

che chiede una sospensione, non sono d'accordo. Già avete già dato, avete già dato. Presidente, se lei lo mette... io anticipo il mio voto negativo se lei lo dovesse mettere in votazione. Già avete dato la giusta risposta a tutta la città votando contrariamente quanto ho detto due secondi fa. Quindi, Presidente, lo faccia di ufficio, mi creda. Faccia magari un esame di coscienza con l'Assessore, che è dirigente ed è una persona correttissima, faccia un passaggio con l'Assessore e mi creda lo faccia d'ufficio, posticipi alla prossima settimana perché credo che una settimana sicuramente si può aspettare. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Collega, lei mi dà troppa importanza. Io le voglio ricordare che il Consiglio Comunale è sovrano su queste cose. Perciò io non posso ribaltare una votazione del Consiglio Comunale. Prego, collega Tumino. C'è in atto una richiesta di sospensione.

**Consigliere Tumino:** La mettiamo ai voti? La mia richiesta... sì.

**Presidente Ilardo:** Quindi chiede di mettere ai voti la richiesta di sospensione?

**Consigliere Tumino:** Sì, di sospensione, proveniente da questa opposizione.

**Presidente Ilardo:** Va bene. Dobbiamo mettere in votazione...

**Consigliere Firrincieli:** Mi scusi, Presidente, per carità, è nella legittimità della maggioranza di chiedere che la sospensione venga messa ai voti? È nella legittimità che lei accolga questa richiesta della maggioranza? Diciamo che è un fatto inedito e ne prendo atto, perché si è verificato pochissime volte questo in questa Assise. Quindi ne prendo atto che lei sta mettendo in votazione la sospensione che il gruppo Movimento 5 Stelle, ha chiesto. Ne prendo atto, Presidente.

**Presidente Ilardo:** Collega, collega...

**Consigliere Firrincieli:** Ne prendo atto e lo prendo come... Come dire? Ne prendo atto. Mi tacco.

**Presidente Ilardo:** Come da prassi questo Consiglio Comunale ha sempre dato l'opportunità all'opposizione o alla maggioranza, qualora fosse richiesta, della sospensione. Ma se c'è una richiesta specifica da parte di un solo Consigliere, io la devo mettere in votazione, non dipende più dalla mia volontà, ma, come le stavo dicendo testé, questo Consiglio Comunale per prassi ha dato sempre la possibilità della sospensione. Questo è quello che le... Però, se il collega Tumino mi chiede di metterlo in votazione, io lo devo mettere in votazione.

**Consigliere Tumino:** Scusi, Presidente, io chiedo di metterla in votazione, perché è una richiesta di sospensione speciosa. Speciosa.

**Presidente Ilardo:** In merito della sua richiesta... Però dobbiamo mettere in votazione la richiesta.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Firrincieli:** Presidente... No, no, ma si figuri. Ma si figuri se io non so il significato della parola "speciosa", che, invece, vorrò giustificare e comunque ai cittadini che è un atto di ostruzionismo democratico all'interno dell'assise ragusano, che la maggioranza sta perpetrando con il suo Capogruppo ai danni della minoranza in Consiglio Comunale e come ribadisco sempre la metà dei ragusani meno uno.

**Presidente Ilardo:** Grazie, collega.

**Consigliere Firrincieli:** Grazie al gruppo democraticissimo di Cassì Sindaco rappresentato (*intervento fuori microfono*).

**Presidente Ilardo:** Possiamo mettere in votazione l'atto. Grazie. Collega, possiamo mettere in votazione la richiesta del Capogruppo dei 5 Stelle di sospendere il Consiglio Comunale.

(*Intervento fuori microfono*)

**Presidente Ilardo:** Non la mettiamo in votazione? Allora, mettiamo in votazione l'intero atto. Prego, Segretario.

**Consigliere Firrincieli:** Ma la posso chiedere? O tutto quello che chiede Tumino va bene e quello che chiede Firrincieli no? È specioso anche questo? Fa parte del Regolamento?

**Presidente Ilardo:** Non è specioso, non è specioso.

**Consigliere Firrincieli:** È il Regolamento?

**Presidente Ilardo:** Non è specioso.

**Consigliere Firrincieli:** Accolga la mia richiesta.

**Presidente Ilardo:** Prego, faccia la dichiarazione di voto.

(*Intervento fuori microfono*)

**Consigliere Firrincieli:** No, che vergogna, lei, caro collega.

**Presidente Ilardo:** Collega, per favore.

**Consigliere Firrincieli:** La vergogna è sua. Allora, il gruppo Movimento 5 Stelle, non avendo gli elementi necessari per poter dibattere e per poter votare questo atto, si astiene.

**Presidente Ilardo:** Grazie, collega. Dichiarazione di voto del collega Tumino, prego.

**Consigliere Tumino:** Il nostro voto sarà favorevole. L'atto l'abbiamo esitato in Commissione. Siamo arrivati anche come gruppo in Consiglio Comunale già ben preparati. Per cui il nostro voto sarà chiaramente favorevole. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie, collega Tumino. Prego, Segretario, la possiamo mettere... Il collega Mirabella che al novantesimo segna sempre.

**Consigliere Mirabella:** Presidente, l'importante è fare goal. Al novantesimo, magari alla fine. Un rigore al novantesimo porta sempre o in pareggio o si può anche vincere. Quando magari avevo qualche chilo in meno potevo giocare anche io, adesso no, gioco con le mie figlie a fare tutt'altro. Presidente, mi dispiace e sa perché mi dispiace? Mi dispiace perché i toni si sono surriscaldati su un Regolamento, perché lei sa che se fosse stato magari un atto molto più importante di un Regolamento, ma molto più importante perché sa che ci sono degli atti come il bilancio, ci sono degli atti come il Piano Regolatore. A proposito, ma il Piano Regolatore... c'è qualche...

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Mirabella:** No, è giusto per sapere, perché siccome mi chiedeva... L'amico Antonio Tringali mi chiedeva: "Ma il Piano Regolatore ma che fine ha fatto?" No, però sa eventualmente nei prossimi...

**Presidente Ilardo:** Il Piano Regolatore...

**Consigliere Mirabella:** Lo stiamo facendo.

**Presidente Ilardo:** No, ma non è che lo stiamo facendo, ci sono...

**Consigliere Mirabella:** Lo faremo.

**Presidente Ilardo:** Ci sono degli atti propedeutici per portarlo in Consiglio Comunale. Io le ricordo che il Consiglio Comunale è stato presente ad una riunione dell'Amministrazione con la città.

**Consigliere Mirabella:** Io le ricordo, Presidente, una frase che dicevo tanto tempo fa e che da oggi in poi ribadirò: "Si stava meglio quando si stava peggio".

**Presidente Ilardo:** La prossima volta, quando ci saranno le elezioni si starà meglio.

**Consigliere Mirabella:** Sicuramente.

**Presidente Ilardo:** Però in questo momento faccia la dichiarazione di voto.

**Consigliere Mirabella:** Ma lei perché? Perché, Presidente? Lei è di parte? No.

**Presidente Ilardo:** No, perché praticamente stiamo girando attorno.

**Consigliere Mirabella:** Ma lei è di parte o è un Presidente...

**Presidente Ilardo:** No, ma assolutamente. Io cerco di portare a termine questa seduta di Consiglio Comunale.

**Consigliere Mirabella:** Me la fa fare la dichiarazione di voto? La ringrazio. Se magari mi fa fare la dichiarazione di voto le dico il mio pensiero. Il mio pensiero...

**Presidente Ilardo:** È arrivato al Piano Regolatore perciò si figuri...

**Consigliere Mirabella:** No, siccome l'amico Antonio Tringali... Siccome l'amico Antonio Tringali mi ha detto: "Ma come è finito con il Piano Regolatore?" E sinceramente non so rispondere e quindi magari ora chiederemo all'Assessore Giuffrida che ci darà delle delucidazioni in merito.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Mirabella:** Per carità. Non l'ho fatto io, Consigliere Schininà. Se ci fossi stato io già sicuramente... Lei stia sicuro che...

**Presidente Ilardo:** Collega, la dichiarazione di voto.

**Consigliere Mirabella:** Ha premura? Presidente, ha premura?

**Presidente Ilardo:** Ma sono qui...

**Consigliere Mirabella:** Il tempo ce l'abbiamo e qua possiamo stare. Quindi, Presidente, molto chiaro, il Regolamento è un Regolamento che serve per la città. È un Regolamento che potrebbe, può e poteva sicuramente avere un contributo importante anche da parte delle opposizioni. Quelle opposizioni che io le dico e le dicevo tanto tempo fa, quelle opposizioni che rappresentano tante ma tante persone. Tante, ma tante persone, più del doppio di quelli che rappresentate voi. Ma comunque vada, Presidente, io le dico che oggi avete perso un'occasione, perché noi volevamo dare a questo Regolamento la giusta... Volevamo dare noi il nostro contributo ad un Regolamento che fa acqua da tutte le parti. Dirigente, è un Regolamento che da 21 anni non viene cambiato e non viene modificato. O è stato troppo buono o nessuno mai l'ha capito. Quindi oggi volevamo cambiare questo Regolamento, volevamo apportare qualche modifica, magari lo faremo in corso d'opera.

**Presidente Ilardo:** Alla prossima volta.

**Consigliere Mirabella:** No, in corso d'opera, perché, Presidente, non è che detto che oggi voi modificate questo Regolamento e poi...

**Presidente Ilardo:** Lo può fare...

**Consigliere Mirabella:** Lo possiamo fare...

**Presidente Ilardo:** Certo, certo, anzi l'aspettiamo.

**Consigliere Mirabella:** Quindi io anticipo il mio voto negativo solo perché voi avete perso un'occasione, che da parte di questa opposizione potevate avere sicuramente un contributo, io vi assicuro, importante. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie.

**Consigliere Mirabella:** Come sempre, Presidente. Come sempre.

**Presidente Ilardo:** Possiamo mettere in votazione l'atto. Prego, Segretario.

**Segretario Generale Riva:** Chiavola, D'asta assente, Federico assente, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo assente, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali.

**Presidente Ilardo:** 20 presenti (Chiavola, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), 4 assenti (D'Asta, Federico, Iurato e Raniolo), 14 voti favorevoli (Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), 5 astenuti (Chiavola, Firrincieli, Antoci, Gurrieri e Tringali), 1 contrario (Mirabella), l'atto è stato approvato. Colleghi, non ci sono più punti all'ordine del giorno, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale odierno e auguro a tutti voi una buona serata

**Fine Consiglio ore 19:51.**

